

Più valore al tuo business

**LAVA PIU**  
LA LAVANDERIA SELF SERVICE

**LAVANDERIA ECOLOGICA BOWE**  
di Anna Papari e Scilla Porri

Piazza del Commercio 5  
05018, Orvieto Scalo  
Tel. 393 7586120

**LAVANDERIA ECOLOGICA**

**BÖWE**

Cell 393.7586120  
Piazza del Commercio, n°5 - Orvieto Scalo (TR)

LIBRI

## Libreria ragazzi "l'Albero delle parole".

Nel cuore commerciale di Orvieto Scalo si trova la Libreria Ragazzi L'Albero delle Parole. Un luogo pensato per i bambini, i ragazzi ma anche per gli adulti, dove ci si sente

per iniziare questo mestiere, imparando a conoscerne i vari aspetti, a scoprirne i segreti. Un piccolo-grande paracadute che le ha fatto entrare, ancora di più, la passione per i

ai bambini ed agli adulti: visite guidate, progetti di lettura e approfondimenti bibliografici su argomenti affrontati nelle classi durante l'anno scolastico, letture e laboratori di manualità, che vogliono avvicinare i bambini al mondo dei libri ed alla creatività che da loro può nascere, musicoterapia, incontri con autori, corsi di fumetto e serate all'insegna della poesia. Da ottobre prossimo riprenderanno tutte le attività grazie anche al successo ed al consenso ottenuto nella stagione appena trascorsa. La libreria vuole essere un luogo d'incontro, una fucina di idee e di iniziative che guardano sempre con molta attenzione al mondo dei bambini, dei ragazzi e alle loro famiglie. Entrando in libreria su di una piccola lavagna si legge: "Senza parole non ci sono pensieri", e chi meglio dei libri può regalare tante parole per insegnarci ad esprimere al

meglio, con gli altri e con noi stessi, ciò che pensiamo o sentiamo: i pensieri ci appaiono più chiari se formulati con le parole giuste.

Oltre ai libri, sugli scaffali si possono trovare dei giochi interessanti con il marchio tutto italiano di **Creativamente**, che propone sul mercato prodotti di alta qualità e innovazione. Ormai, infatti, giochi come "Ritratto d'autore", "Parolandia frasi per gioco", "Furto d'autore" o le ultime novità della casa, "E' tutta un'altra storia" e "Mettilti in gioco con l'archeologia", sono diventati strumenti anche didattici, utilizzati dagli insegnanti per parlare ai bambini ed ai ragazzi di materie che a volte risultano per loro noiose, come la grammatica, la storia, l'arte, la matematica e la geografia. Il divertimento è assicurato per tutti: perfino i grandi amano cimentarsi e mettersi alla prova, perché non è mai troppo tardi per imparare.

In arrivo per il prossimo autunno una novità distribuita sempre da Creativamente: un bellissimo ed innovativo gioco di costruzioni fabbricato in Danimarca, il PlentyPlay. La libreria L'Albero delle Parole sta attenta anche all'aspetto dell'ecologia: gli "Happy Mais", distribuiti sempre da Creativamente, sono acquistati con fiducia dai clienti per i loro bambini, tozzetti di mais naturale, colorati, che prendono la forma che uno desidera, arricchendo ogni volta il gioco



a casa, dove si viene accolti con cortesia e professionalità. L'anima di tutto questo è Claudia Piccini, la libraia che racconta le storie, che cerca di trovare il libro giusto a chi desidera incontrare pagine che possano lasciare emozioni per sempre, dove l'assortimento non è mai banale o scontato, dove la promozione alla lettura si rivolge al pubblico dei giovani che saranno gli adulti e, si spera, i lettori di domani. Il sogno di aprire una libreria accomuna molte persone grazie al suo aspetto romantico ed era anche il sogno della nostra libraia che prima di cimentarsi nell'impresa ha voluto prepararsi al meglio frequentando la Scuola Librai di Orvieto, un Master di alta formazione in Gestione della Libreria, che le ha dato le basi, le fundamenta

libri, in profondità. Oltre alla qualità della scelta, la libreria offre anche dei servizi che si rivolgono alle scuole,





**Marcello Puppola**  
Manutenzione Verde  
Noleggio Autoscala

Cell. 347 5303799  
Via B.G. Salvatore Asta, 1  
Loc. La Svolta ORVIETO (TR)  
sdpa@tiscalinet.it

Sistemazione parchi - giardini - aiuole

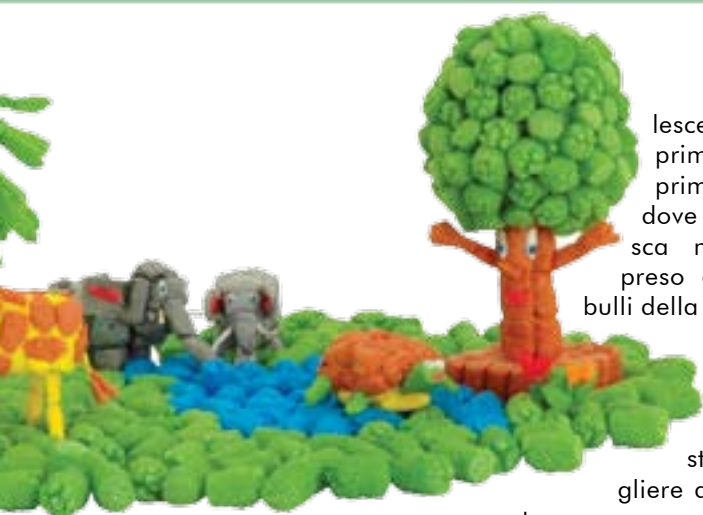
Manutenzione e potatura verde pubblico e privato

Piccole manutenzioni ordinarie e straordinarie

Ampia disponibilità automezzi da lavoro  
(autoscala, autocarro ribaltabile)

Attrezzature varie

Montaggio dissuasori per piccioni



e la fantasia del bambino che può così scoprire la versatilità di questi morbidi pezzetti, un'alternativa valida alle classiche costruzioni o materiali duttili.

Nella libreria ogni cosa è pensata all'insegna della qualità e della sostanza, la lettura, così come i giochi, fuoriescono dagli schemi dei circuiti commerciali, divenendo una valida alternativa per i genitori che, sempre più numerosi, sono attenti alla formazione ed all'arricchimento culturale dei loro figli, riconducendoli un po' più verso un tempo trascorso in maniera intelligente e formativa, che non appiattisca la mente ma l'aiuti a crescere.

I bambini hanno ancora voglia di ascoltare, leggere le storie, immergersi con la fantasia in mondi dove tutto diventa possibile, dove si trova il bello e il brutto, il buono e il cattivo, dove ci si può riconoscere nel protagonista della storia, a tal punto, che ci sembra che sia parte di noi e noi di lui, dove si racconti di storie difficili, che toccano l'attualità, o le emozioni tumultuose dell'ado-

lescenza con i primi amori, le prime delusioni; dove ci si riconosca nel ragazzo preso di mira dai bulli della scuola o del quartiere; dove ad un ragazzo viene chiesto di scegliere da che parte

stare, come nel bellissimo romanzo di Luisa Mattia: "Ti chiamo Lupo Gentile. Chi si ribella al pizzo è un infame", della Rizzoli editrice, il cui protagonista si ribella con coraggio alla legge illegale del padre, perché dentro di sé porta un'anima giusta, anche se ruvida e tutta da scoprire...

rendendo ancor più allegro e sereno l'ambiente.

Tutta questa attenzione, per i libri messi sugli scaffali, ha prodotto un premio alla Libreria L'Albero delle Parole, in seno alla

domenica 24 ottobre in occasione del Pisa Book Festival.

Un importante riconoscimento per tanto lavoro di ricerca e per la passione che sostiene l'anima della libreria, e che Claudia si sente di dedicare a tutti coloro che ogni giorno le fanno visita, ai suoi piccoli lettori che le regalano i loro sorrisi, ma una dedica particolare

va a mio padre: "perché ha creduto in questo sogno con me e più di me, perché mi ha sostenuta e mi è stato a fianco in ogni momento, per le storie che da piccola mi raccontava e per le arie d'opera che la domenica mattina mi faceva ascoltare a tutto volume e che avevano il potere, allora come oggi, di far vibrare le corde della mia anima. Ovunque tu sia, un grazie di cuore..."

Per avere ulteriori informazioni su "Il Premio Montescudaio": [www.pisabookfestival.com](http://www.pisabookfestival.com)



manifestazione del Pisa Book Festival, la fiera dell'editoria indipendente, che ogni anno si svolge nella provincia toscana. "Il Premio Montescudaio è l'unico premio in Italia dedicato ai librai indipendenti, nato per mettere in contatto i librai e gli editori e per dare il meritato riconoscimento a quelle librerie che danno spazio e visibilità alla piccola editoria." La premiazione avverrà

Oltre alle parole, le immagini, quelle belle, degli albi illustrati dove i colori, le forme e lo stile si lasciano leggere dagli occhi curiosi

dei bambini, e da quelli rapiti degli adulti. Piccoli capolavori d'arte di illustratori emergenti o affermati, che rendono ancor più preziosi ed interessanti le storie che illustrano, che colorano e occupano lo spazio grazie ai loro diversi formati,



Lecture animate • Laboratori • Presentazioni  
Visite guidate • Incontri con autori ed illustratori  
Bibliografie ragionate per le scuole  
Editoria ed Assortimento di qualità

Via Angelo Costanzi, 32 - Orvieto Scalo (TR)  
Tel. e Fax 0763.301127-0763.216160  
[www.lalberodelleparole.net](http://www.lalberodelleparole.net)



**Diego**  
sartoria **Anselmi**

*Abbigliamento Donna su misura*

Prêt-a-porter • Cerimonia • Sposa  
Tessuti esclusivi "Nardini"  
Accessori moda • Show-room capi pronti

Corso Cavour, 329 Orvieto (Tr)  
Tel. 0763 340224

RISTORAZIONE

RISTORANTE PIZZERIA

# Borgovejo

Nell'antico e suggestivo Borgo Medioevale di Castiglione in Teverina, c'è il BORGOVEJO.

un locale dal fascino unico che sorprenderà chi avrà la gioia e la fortuna di poterlo visitare per gustarne la gastronomia inaffiata dagli ottimi vini delle cantine della zona.

E, per chi vuole mangiare la pizza, il BORGOVEJO ne offre alla sua clientela oltre 70 tipi.

il BORGOVEJO è gestito da Mario e Ottavio da sette anni.

Sono molto conosciuti nella zona, perchè sono stati i gestori per dieci anni della "Madonna delle Macchie".

Nella loro vasta e fedele clientela, vantando anche famosi cantanti, calciatori e attori, che se si trovano in zona, fanno sempre una sosta nel locale.



*Specialità tipiche regionali*

*Specialità di pesce*

*Dolci fatti in casa*

RISTORANTE PIZZERIA BORGOVEJO di Basili Mario e Ottavio

Via 4 Novembre, 7/a - Castiglione in Teverina - Tel. 0761 949027 - 347 6214563 - 338 8217715

Il BORGOVEJO è chiuso il lunedì per riposo settimanale

# MAX

## ACCONCIATURE

**INNOVATIVA CREMA COLORE  
SENZA AMMONIACA E TOTALEMTE INODORE**  
garantisce il massimo comfort durante l'applicazione  
e per tutto il tempo di posa

Trattamento a base di ingredienti naturali da agricoltura biologica:

Calendula (effetto calmante e lenitivo)

Estratto di yogurt (protegge la fibra capillare)

Lino (dona lucentezza e setosità)



Na  
g



Largo delle Mimose, 3 - Ciconia ORVIETO TR - Tel. 0763.301140

## Shiatsu e mal di schiena.

BENESSERE

Uno dei motivi per cui di solito ci si avvicina allo shiatsu è perché si soffre di mal di schiena. Anche se è riduttivo pensare allo shiatsu semplicemente come un rimedio 'pronto' per la lombalgia, è certamente molto efficace. Più efficace di altre tecniche.

Con il termine lombalgia si definisce una patologia dolorosa del rachide medio-inferiore che i non addetti ai lavori chiamano comunemente "mal di schiena". Secondo statistiche medie recenti tale patologia ha raggiunto dimensioni che possono considerarsi epidemiche.

**La percentuale delle persone che soffrono di mal di schiena nel mondo occidentale è impressionante:** secondo l'organizzazione mondiale della sanità si tratta di circa l'**ottanta per cento** degli adulti. Quasi

quindici milioni di italiani soffrono di mal di schiena in modo più o meno grave e quasi sempre lo affrontano attraverso l'assunzione di antidolorifici o con un intervento chirurgico invece che con una attività di prevenzione o con metodi naturali.

Statisticamente, il mal di schiena è la prima causa di assenteismo dal lavoro e la seconda di invalidità permanente.

Tra le cause di tale disturbo ricordiamo la debolezza dei muscoli addominali, la postura scorretta adottata dalla maggior parte delle persone, la vita sedentaria, gli sforzi sul lavoro, la pratica dello sport effettuata in maniera sbagliata.

### LE PROVE SCIENTIFICHE

Uno studio condotto presso una clinica ortopedica di Taiwan e pubblicata sulla versione online del British Medical Journal, si è occupato dell'efficacia del trattamento shiatsu nel miglioramento del mal di schiena in termini di disabilità e dolore percepito. Nel trial sono stati coinvolti circa 130 soggetti tra i 18 e gli 81 anni ai quali, in assenza di patologie organiche, disturbi psichiatrici, tumore o dolore acuto severo, è stata diagnosticata lombalgia cronica. Tutti i partecipanti allo studio hanno compilato un questionario, in base al quale è stato attribuito un punteggio per stabilire il grado di disabilità, definito minimo se l'indice era compreso tra 0 e 12 e significativo per valori tra 13 e 24. Dopodiché i pazienti sono stati sottoposti ai trattamenti



che comprendevano sei sedute, nell'arco di un mese.

Risultato a fine ciclo **"Meno dolore con il trattamento shiatsu"**

È stata registrata una netta diminuzione del dolore a schiena e gambe e dell'interferenza del dolore con le normali attività quotidiane, inoltre è migliorata la qualità della vita in coloro che si sono sottoposti a digitopressione. Dopo il follow-up a sei mesi i risultati sono stati pressoché gli stessi, a prova che gli effetti benefici del trattamento non sono solo a breve termine, ma si prolungano nel tempo. Nonostante gli autori stessi ammettano l'esistenza di alcuni limiti allo studio (tra cui la possibile influenza psicologica, la mancanza di circa il 15% dei pazienti al follow-up dopo 6 mesi e il fatto che l'efficacia del trattamento dipenda dal terapeuta) i

**risultati mostrano comunque una certa superiorità di efficacia dello shiatsu nel combattere la lombalgia.**

Ricordiamo che lo shiatsu è un trattamento manuale di digitopressione con, nell'imme-

diato, un senso di benessere generale; la pressione facilita il rilassamento e stimola il rilascio di endorfine, sostanze prodotte dal cervello in grado di esercitare un'azione analgesica, capace di alzare la soglia del dolore.

Personalizzato per intensità e durata al singolo individuo è quindi adatto a persone di ogni età.



Per ulteriori informazioni  
**Claudia Micocci**  
338/4048511

Operatore Shiatsu Practer Metodo Palombini Sistema Namikoshi

Si riceve per appuntamento presso gli studi di

Orvieto (TR)

Castiglione in Teverina (VT)

Viterbo (VT)

NATURE  
ECOLOGIE  
RANCÈ

PM

Profumeria Moncelsi

Oli naturali cosmetici  
di grande qualità  
ad alta capacità  
idratante e nutriente

Hello Kitty

Camomilla



NUOVA LINEA DI HANORAH Acque di Italia

Piazza del Commercio, 5-7 - Centro commerciale Orvieto Scalo - Tel. 0763 301933

IL FENOMENO

# MICHELANGELO MERISI,

IL FENOMENO

a cura di Lorenzo Grasso

Paragonato ad una rockstar, a 400 anni dalla sua scomparsa. Vissuto in un'epoca che è stato capace di rivoluzionare. Oltre 600 mila persone che si sono messe in fila per vederne le opere, due notti bianche per venire in contro alla sete di conoscenza di tantissime persone.

Michelangelo Merisi da Caravaggio ha dovuto attendere 4 secoli per la definitiva consacrazione mediatica, ora che internet, cellulari e guide online lo hanno fatto conoscere in ogni angolo della terra.

Basterebbe la sola serata dello scorso 17 luglio per far capire la grandiosità del pittore: un itinerario per la città eterna volto a svelare le ricchezze custodite nelle chiese romane a tutti coloro che, per l'intera notte, avessero voluto passare un sabato in compagnia dell'arte.

L'evento ideato da Rossella Vodret e promosso e realizzato dalla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma, ha fatto ripercorrere la storia della straordinaria e turbolenta vita dell'artista.

La Galleria Borghese si è ar-

ricchita di quattro grandi capolavori del Caravaggio provenienti dalle collezioni di Palazzo Barberini (Giuditta con la testa di Oloferne, Narciso), Galleria Corsini (San Giovanni), e Pinacoteca Capitolina (San Giovanni).

Le altre opere sono poste nelle tre «chiese del Caravaggio» della capitale: la basilica di Sant'Agostino con la Madonna di Loreto, detta anche Madonna dei Pellegrini, la chiesa di San Luigi dei Francesi con il Martirio di San Matteo, San Matteo e l'angelo e la Vocazione di San Matteo, e la basilica di Santa Maria del Popolo con la Crocifissione di San Pietro e la Conversione di San Paolo.

Nonostante il suo straordinario talento, Caravaggio conobbe la fame e gli stenti, si ammalò di malaria e, versando in condizioni economiche tutt'altro che floride, per molti dei suoi primi quadri usò sé stesso come soggetto delle sue opere.

L'anno della svolta per Merisi fu nel 1595, quando conobbe il suo primo protettore: il cardinal Francesco Maria Del Monte, grandissimo uomo di cultura ed appassionato d'arte che, incantato dalla sua pittura, acquistò alcuni dei suoi quadri; il giovane lombardo entrò al suo servizio, rimanendovi per circa tre anni.

La fama dell'artista grazie al

suo importante committente cominciò a decollare all'interno dei più importanti salotti dell'alta nobiltà romana.

L'ambiente fu scosso dalla sua rivoluzionaria pittura che si pose immediatamente al centro di forti discussioni ed accese polemiche.

Caravaggio mutò di opera in opera il suo stile: abbandonando le tele di piccole dimensioni ed i singoli ritratti e cominciando a dedicarsi alla realizzazione di opere complesse con gruppi di più personaggi che interagiscono tra loro, descrivendo all'interno di un'ambientazione un episodio specifico.

Nel giro di pochi anni la sua fama crebbe in maniera esponenziale, Caravaggio divenne un mito vivente per un'intera generazione di pittori che ne esaltavano lo stile e le tematiche.

Un vero personaggio, tanto che nei salotti della Roma bene si faceva a gara per avere una sua opera, ormai status symbol da esporre nelle proprie case per i ricchi signori del tempo.

La sua maturazione verso uno stile personale è evidente soprattutto nei dipinti della cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi a Roma per la quale esegue tre dipinti: la Vocazione di San Matteo<sup>(1)</sup>, il Martirio di San Matteo<sup>(2)</sup> e San Matteo e l'angelo<sup>(3)</sup>.

Con il Martirio di San Matteo ha inizio la poetica caravaggesca del rapporto luce-ombra che poi si svilupperà nelle opere successive. Nel dipinto rappresentante la Vocazione di San Matteo si denotano le novità del Caravaggio: il racconto è immerso nella realtà del





Piazza Sirio, 10  
Canale di Orvieto (TR)  
tel. 328.9195382

# Bardassi

di Marta Ciomei

Feste e compleanni per grandi e bambini  
Gelato Artigianale "Sarchioni" di Torre Alfina



**Happy Hour**  
TUTTI I  
SABATO  
dalle ore 19:00  
alle ore 21:00

## ECCO A VOI CARAVAGGIO.



tempo, con personaggi in abiti moderni. La luce è l'elemento caratterizzante l'intera opera. E' una luce soffusa che entra da una finestra fuori scena sulla sinistra illuminando il braccio del Cristo che emerge dall'ombra sulla destra. Il taglio della luce conduce l'occhio dello spettatore da destra verso sinistra, dal gruppo di personaggi al gesto di Cristo. Come un flash o un faro, come qualcosa di sconosciuto per l'epoca. Del dipinto rappresentante San Matteo e l'angelo esistevano due versioni, ma il primo fu rifiutato dai committenti perchè rappresentava un San Matteo popolano in atteggiamento ritenuto scandaloso all'epoca. Oggi questo dipinto è andato perduto. La forza di Caravaggio era questa: rompere con la tradizione senza, però, andare troppo oltre, ma raccontando le cose con un altro punto di vista.

Tralasciando le sventure del Merisi, che lo portarono a fuggire da Roma e a vivere a Napoli e Malta, soffermiamoci su quello che ci ha lasciato.

Fino al suo avvento nella pittura, lo stile che caratterizzava la maggior parte degli artisti era estremamente legato ad una cultura accademica che si basava prevalentemente sullo studio dell'arte classica, con forti influssi derivati da Michelangelo e Raffaello, nel centro Italia; per quanto riguarda il settentrione la pittura si rifaceva soprattutto a Tiziano, Correggio e Leonardo.

La rivoluzione di Caravaggio sta nel naturalismo della sua opera, espresso nei soggetti dei suoi dipinti e nelle atmosfere in cui la plasticità delle figure viene evidenziata dalla particolare illuminazione che teatralmente sottolinea i volumi dei corpi che escono improvvisamente dal buio della scena. Sono pochi i quadri in cui il pittore lombardo dipinge lo sfondo (quasi sempre nero o in penombra), che passa nettamente in secondo piano rispetto ai soggetti, i veri e soli



protagonisti della sua opera. Si narra che per la realizzazione dei suoi dipinti, Caravaggio nel suo studio posizionava delle lanterne in posti specifici per far sì che i modelli venissero illuminati solo in parte, mediante la "luce radente".

Attraverso questo artificio, Caravaggio evidenziava le parti della scena che più riteneva interessanti lasciando il resto del corpo nel buio dell'ambiente. Un innovatore, quindi, forse più compreso nella sua epoca

che nei secoli successivi alla sua morte.

Infatti Caravaggio fu quasi completamente dimenticato nei secoli successivi alla sua morte, e solo all'inizio del XX secolo la sua importanza nello sviluppo dell'arte pittorica moderna fu universalmente riconosciuta.

Ciò nonostante, la sua influenza sul nuovo Barocco - lo stile pittorico che emerse dalle rovine del Manierismo - fu profonda.

Basti pensare che André Berné-Joffroy, autore di *Le Dossier Caravage*, disse di lui: "Ciò che inizia con l'opera di Caravaggio è molto semplicemente la pittura moderna."

Una pittura che conosceva benissimo il simbolismo antico ma lo rielaborava in una chiave moderna e del tutto innovativa.

E così, per chiudere il viaggio in cerca di Caravaggio, fino al 18 agosto a Porto Ercole, dove il grande pittore è morto, è possibile visitare la mostra allestita in onore dei suoi 400 anni di genialità assoluta, spentasi a soli 39 anni.





# L'ISOLA BELLA.

C'è un posto speciale nel sud Italia, un'isola di terra rossa e colori accesi. Lampedusa ha una luce particolare ed odori diversi da qui. Per ora l'uomo non è il padrone assoluto, c'è ancora tanta Natura a Lampedusa. Perché è un luogo unico, un piccolo lembo di terra in mezzo al mare, più vicino all'Africa che all'Italia. Nessuno si sente diverso dall'altro, non si sfoggia la propria ricchezza. Ognuno è libero di sentirsi proprio quello che è.

L'isola è abitata da circa 6.000 persone, ma d'estate si popola di coloro che la amano e che decidono di viverla per alcuni giorni. C'è chi viene a Lampedusa da 14 anni e chi se ne va con le lacrime agli occhi. C'è un milanese che vive sull'isola da 20 anni, se ne è innamorato e si è trasferito.

Il paese brulica di persone sin dal primo mattino, mentre le donne escono per far spesa, qualche anziano già si siede all'ombra sugli scalini delle proprie case. I pescatori sono rientrati, hanno passato la notte in mare.

Tante voci, spesso difficili da comprendere per chi non è del posto, e molte persone che parlano che inondano di discorsi i negozi, rallentando inevitabilmente il pagamento di un caffè o di un cornetto, ma Lampedusa è anche questo. È uno stile di vita basato sull'importanza dei rapporti veri fra le persone e sulla comunicazione. Sorrido pensando alla tabaccheria dove ero solita andare, a qualsiasi ora del giorno potevi tranquillamente gustarti i "litigi" familiari o le chiacchiere del paese. Non c'era mai una sola persona nel negozio, tutta la famiglia ci lavorava e gli isolani si univano spesso alle loro discussioni.

Lampedusa offre anche sapori unici: cornetto al pistacchio, ravioli di pesce con sugo ai ricci, tagliata di tonno, granite di ogni tipo.

Il sole scalda dal mattino presto fino a tarda sera. Non ci sono molti alberi a Lampedusa, ma la brezza che arriva di sera e l'odore del mare riescono a rinfrescarti dopo una giornata di mare.

Il mare... incanto del posto dai mille colori. A Cala Creta le roc-



ce levigate e modellate dal vento e dal tempo fanno da contorno ai colori blu, verde e violetto del mare. L'Isola dei Conigli, acqua di cristallo. La Tabaccara, mare profondo e di un turchese intenso, dove riesci a vedere i pesci ad occhio nudo, che ti nuotano accanto incuranti della tua presenza. Le meravigliose grotte e le alte scogliere nella parte

nord dell'isola, sono visibili solo con la gita in barca, a cui si aggiunge un ottimo pranzo da assaporare fra risate e conversazioni piacevoli. Tuffarsi e nuotare nell'azzurro del mare aperto è indescrivibile, perché in questo luogo l'acqua ed il fondale cambiano passando da una caletta all'altra, così come il paesaggio, selvaggio però in ogni suo punto.

È emozionante anche diventare parte del paesaggio, addentrarsi nell'isola per raggiungere Cala Pulcino ed ascoltare il silenzio fra le rocce ed i cespugli, a volte interrotto da qualche grillo. Niente voci, qualche gabbiano qua e là. Dal punto più alto dell'isola si può ammirare il paesino in lontananza, qualche dammuso un pastore con le sue capre e tanta terra e rocce. E per il resto... solo il mare intorno.



di Frellicca Francesco



Via delle Acacie, 6 - Zona Art. CICONIA  
Orvieto (TR) Tel. e Fax 0763.305132  
iltappezziereenzo@tiscali.it

## IN ESCLUSIVA IL NUOVO MATERASSO MICRONOVA

**Micromolle Indipendenti:** l'evoluzione e l'avanguardia dei materassi NOVAFLEX. Da anni i materassi NOVAFLEX sono garanzia di qualità e di MADE IN ITALY. Dall'evoluzione delle molle indipendenti insacchettate nascono le **MICROMOLLE INDIPENDENTI**, un sistema di molle insacchettate, capace di supportare e distribuire il peso del corpo in modo capillare ed omogeneo su tutta la superficie evitando pressioni alle articolazioni ed alla circolazione. A perfezionamento della struttura portante in **MICROMOLLE** è stato aggiunto da un lato (estivo) un profilo in schiuma di poliuretano bugnata che svolge un gradevole massaggio e garantisce un abbondante ricircolo dell'aria e quindi un rapido smaltimento dell'umidità corporea.

Dall'altro lato (invernale) un profilo in **MEMORY**

che accoglie il corpo prendendone la forma al millimetro. Il tessuto utilizzato **MAXICOOL** garantisce la giusta temperatura sia nel periodo caldo che in quello freddo.



# Ad un passo...la Toscana.

Orvieto luogo strategico. Vicino a Roma, vicino a Firenze e quindi alla Toscana.

Ad una parte di Toscana da cartolina, piena di colori e scorsi fantastici, che si distende da Bagno Vignoni a Pienza, tra colline e paesini da favola.

**Bagno Vignoni** è un piccolo paese all'interno del Parco



Artistico Naturale della Val d'Orcia e fin dall'antichità, grazie alla vicinanza con la via Francigena (il percorso principale seguito nell'antichità dai pellegrini che si recavano a Roma) le acque che sgorgano in questo luogo vennero utilizzate fin dall'epoca romana a scopi termali.

Al centro del borgo si presenta la "Piazza delle sorgenti", una vasca rettangolare, di origine cinquecentesca, che contiene una sorgente di acqua termale calda e fumante che esce dalla falda sotterranea di origini vulcaniche, utilizzata da Carlo Verdone per alcune scene del film *Al lupo al lupo*.

Fin dall'epoca degli etruschi e poi dei romani - come testimoniano i numerosi reperti archeologici - le terme di Bagno Vignoni sono state frequentate da illustri personaggi, come Papa Pio II, Santa Caterina da Siena, Lorenzo il

Magnifico e tanti altri artisti che avevano eletto il borgo come sede di villeggiatura.

Caratteristica di Bagno Vignoni, oltre alle acque termali, è la sua struttura che, nonostante i numerosi episodi di guerra, devastazioni ed incendi che coinvolsero la Val d'Orcia nel corso del Medioevo, è rimasta da allora sostanzialmente immutata nel tempo.

Dopo un breve pranzo veloce ad un gradevole locale scelto a caso, perchè sono tutti molto carini, ci si può dirigere verso **Monticchiello**, piccola perla poco conosciuta. Già in epoca etrusca e romana fu luogo di incontro

di vie che collegavano centri e comunità della zona.

La cinta muraria e la torre del cassero che svetta sulla collina sono i segni dell'intenso passato del borgo, baluardo del sistema difensivo della Repubblica di Siena.

E' proprio con il passaggio sotto la protezione di Siena che ha inizio la storia di Monticchiello di cui, in



realtà, si hanno notizie che risalgono a molto prima dell'epoca comunale, come dimostra il fatto che il suo nome vien fatto risalire alla gens romana Clelia.

Dal 1200 il borgo assunse le forme attuali con le mura, il cassero e la chiesa, e si instaurarono istituzioni tipicamente comunali, tutte previste e regolamentate da Statuti in lingua volgare. Fu poi con la caduta della Repubblica senese nel 1559 che Monticchiello cadde sotto i Medici e sempre più perse il ruolo e l'importanza che aveva avuto.

Nel 1777 entrò a far parte della giurisdizione comunale di Pienza. Ma non solo gli edifici stanno a tramandare la storia di questo paese.

Un esempio raro di autonomia culturale e di impegno collettivo caratterizza infine Monticchiello e i suoi abitanti: il "Teatro Povero", che nasce e si sviluppa a Monticchiello molto prima della precisa data del suo inizio (1967). L'esperienza teatrale è una componente strettamente legata alla vita ed alla storia della comunità fin dal passato. Gli spettacoli sono uno spaccato di vita borghigiana che propone un approfondimento dei problemi di attualità traendo spunto dalla storia locale e riproponendo le forme, ormai in disuso, della

civiltà contadina.

E' una sorta di teatro-vita scritto dagli stessi personaggi, cioè dalla gente di Monticchiello che, recitando se stessa, testimonia la propria

realtà presentandosi con le sue autentiche situazioni esistenziali e sociali.

Un piccolo paese con una grande anima che saprà rapirvi con la semplicità delle sue stradine.



Infine il nostro, e vostro viaggio, può concludersi a **Pienza**, la cui storia, al contrario di



quella dei comuni vicini, non è caratterizzata da lunghi periodi di vicende medievali e guerre. La città infatti altro non era che un piccolo borgo fino al 1462, conosciuto col nome di *Corsignano*. L'evento che cambiò le sorti di Pienza fu la nascita nel 1405 di Enea Silvio Piccolomini che 53 anni dopo divenne Papa Pio II. Proprio un viaggio del pontefice verso Mantova lo portò ad attraversare il luogo di nascita e il degrado che trovò lo portò a decidere la costruzione sopra l'antico borgo, affidandone il progetto all'architetto Bernardo Rossellino: costruzione che durò circa quattro anni e portò alla luce una cittadina armoniosa e con forme tipicamente quattrocentesche. La morte prematura di Papa Pio II chiuse anche la storia del comune che da allora è rimasta pressoché invariata. Per la bellezza del suo centro storico rinascimentale nel 1996 Pienza è entrata a far parte dei Patrimoni naturali, artistici, culturali dell'UNESCO, seguita poi nel 2004 dalla stessa zona valliva in cui sorge: la Val d'Orcia.

Una bellissima zona disseminata di piccoli gioielli, più o meno conosciuti, a un'ora e mezza di macchina, che va assolutamente vista, scoperta, vissuta, anche in una domenica assoluta di settembre.





legno & legno

di Pier Paolo Rossi

Offerta del mese  
ZANZARIERE  
**SCONTO del 35%**

Via del Commercio, 9 - BASCHI - 347.3306470

NUCLEARE

NUCLEARE

a cura di Claudio Dini

# L'ENERGIA NUCLEARE

## VANTAGGI E SVANTAGGI DEL NUCLEARE

Spesso il nucleare viene presentato come un male da combattere o come miracolosa pozione per ri-sollevare l'economia nazionale. Non ci riconosciamo in entrambe le visioni. Il nucleare rappresenta un'opzione energetica come le altre con i suoi "pro" ed i suoi "contro". Proveremo ad elencare i principali vantaggi e svantaggi.

### Il nucleare presenta indubbiamente dei **VANTAGGI**:

#### ● Una centrale nucleare non emette CO2

Le centrali nucleari non producono anidride carbonica ed ossidi di azoto e di zolfo, principali cause del buco nell'ozono e dell'effetto serra.

#### ● Vantaggio nella bilancia dei pagamenti

La produzione di energia dal nucleare riduce l'importazione di petrolio e la dipendenza delle economie dal petrolio. La copertura del fabbisogno energetico interno tramite il nucleare riduce la possibilità degli shock esterni sull'economia e consente ai governi un minore carico di spesa sulla bilancia dei pagamenti con l'estero. Il tutto si traduce in una maggiore stabilità del sistema economico nazionale..

#### ● Maggiore stabilità politica

Le principali riserve petrolifere sono concentrate in pochi paesi ad elevata instabilità politica (Medio Oriente) che rischia di trasmettersi anche nei paesi fortemente dipendenti dall'import del petrolio. L'uso del nucleare riduce la dipendenza occidentale dal petrolio mediorientale.



### Vediamo ora quali **SVANTAGGI** porta l'uso dell'energia nucleare:

#### ● La produzione di armi nucleari resta l'ultimo grande handicap.

Non si può negare un legame tecnologico tra la produzione civile di energia nucleare e l'industria bellica. Nel 2004 gli USA e altri paesi occidentali fecero grande pressione sull'Iran per impedire la costruzione di una centrale nucleare civile proprio per il timore che questi impianti fossero utilizzati anche per finalità belliche. Pertanto il legame tra le due attività esiste.

#### ● Il costo reale del nucleare.

Da circa 15 anni nessun paese occidentale, salvo la Finlandia, ha messo in cantiere nuove

centrali nucleari. Il nucleare comporta costi elevati fin dalla realizzazione degli impianti. Vanno poi ad aggiungersi i costi militari per garantire la sicurezza dagli attentati terroristici e i costi per smantellare la centrale nucleare al termine della sua attività.

Tutti questi costi non sono sostenibili da un'industria privata. Lo Stato deve necessariamente intervenire a copertura delle spese aumentando tasse e imposte ai contribuenti. In breve, il basso costo dell'energia in bolletta potrebbe essere più che compensato dall'aggravio fiscale in termini di imposte.

#### ● Conseguenze in caso di incidente

La storia ha già mostrato la gravità delle conseguenze degli incidenti alle centrali nucleari. Le radiazioni a cui la popolazione viene esposta causano un maggiore rischio di morte per leucemia e tumore.

Dall'incidente di Chernobyl la sicurezza delle centrali nucleari è diventato uno dei principali aspetti critici dell'energia nucleare per uso civile. Negli ultimi anni il progresso tecnologico ha notevolmente migliorato la sicurezza delle centrali nucleari dotate di reattori di ultima generazione.



#### ● Le scorie nucleari

Purtroppo le scorie nucleari sono un altro aspetto critico del nucleare. Non possono essere distrutte e l'unica soluzione, per il momento, sembra essere lo stoccaggio per migliaia di anni in depositi geologici o

# Alessandro Barone



Gioielli

Produzione artigianale  
di gioielli esclusivi ed unici  
tutti certificati e garantiti



Via Garibaldi 3/5 ad Orvieto - Tel. 0763 341629 Cell. +39 340 9133177

## E' BUONA COSA?

Non volendo considerare il referendum del 1987 sul nucleare in Italia (vinto pesantemente dai no), proviamo ad elencare quelli che sono i vantaggi e svantaggi del nucleare in modo che ogni lettore potrà giungere alle sue conclusioni.

### ● Localizzazione centrali nucleari e proteste locali

Anche il processo di localizzazione di una centrale nucleare o del deposito di scorie è molto difficoltoso. Nessuna comunità locale accetta di sacrificare il proprio territorio per ospitare i rifiuti nucleari. La Sardegna, la Puglia, la Basilicata sono i recenti casi italiani di forti proteste antinucleari (2003). Nello stesso anno una comunità locale cinese si oppone con successo alla decisione del governo di costruire un deposito geologico di scorie attuando una dura e prolungata protesta. In entrambi i casi vinsero le popolazioni locali.

### ● Il terrorismo

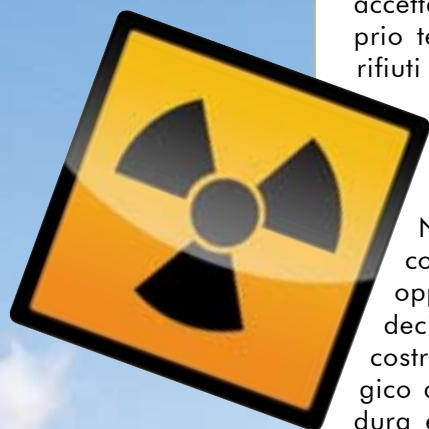
Viviamo in un'epoca in cui poche persone possono compiere grandi danni all'umanità. Il ricordo della tragedia dell'11 settembre 2001 ai grattacieli del World Trade Center è stato un duro shock per l'intera società occidentale. Il rischio che le centrali nucleari siano prese come obiettivi per atti di terrorismo o come bombe sporche è quindi molto realistico. E' lecito e razionale preoccuparsi. Le nuove centrali nucleari dovranno includere questo aspetto fin dalla fase di progettazione.

### ● Il trasporto di materiale nucleare

Il trasporto di scorie e di materiale nucleare è uno degli aspetti più critici della questione "sicurezza". Durante il trasporto, oltre all'opposizione delle popolazioni che vedranno passare treni o navi con carichi radioattivi vicino alle proprie abitazioni, sussiste il rischio di incidenti e di attentati terroristici. In Francia i treni speciali adibiti al trasporto di scorie nucleari sono scortati da "carri armati" e da poliziotti a cavallo. L'itinerario del treno cambia in continuazione all'insaputa delle popolazioni residenti nei pressi delle ferrovie. Per questi motivi i depositi di scorie dovrebbero risiedere nei pressi delle centrali nucleari evitando in questo modo la necessità del trasporto delle scorie. La ricerca tecnologica e scientifica non ha ancora trovato il modo per distruggere le scorie all'interno delle stesse centrali nucleari. Si attendono ancora risposte in tale senso.

● Occorre poi fare i conti con le riserve di U<sup>235</sup> (l'uranio fissile altamente radioattivo che, al ritmo di consumo attuale, è disponibile solo per qualche decennio - se la richiesta crescesse, si potrebbe riproporre una

si-  
tua-  
zione  
del tutto  
simile a quel-  
la delle "guer-  
re per il petrolio")  
e con i tempi di realiz-  
zazione delle centrali.  
Per realizzare una nuova  
centrale nucleare occorrono  
almeno 10 anni, senza  
considerare le inevitabili  
proteste delle popolazioni  
eventualmente interessate  
dall'insediamento.  
Se non si riesce a realiz-  
zare la tecnologia dei co-  
sidetti reattori autofertiliz-  
zanti (finora tutti i prototipi  
- come nel caso del Super-  
Phoenix - sono stati un fal-  
limento), un Paese come il  
nostro, che deve ripartire  
da zero visto che ha for-  
tunatamente abbandonato  
la produzione elettrica da  
nucleare, metterebbe in  
campo ingentissime risorse  
per una tecnologia che usa  
una fonte naturale - l'uranio  
- in via di esaurimento  
e che potrebbe usare per  
pochissime decine di anni,  
creando tra l'altro immen-  
si problemi e per millenni  
per le generazioni future,  
con le scorie altamente ra-  
dioattive.



ingegneristici. La ricerca di un deposito sicuro è tra i principali obiettivi della UE e degli Usa. Sono necessari anni di studi e grandi investimenti per l'individuazione delle soluzioni di stoccaggio per centinaia di migliaia di anni.



Dalla tradizione Umbra  
SALUMI E PROSCIUTTI

Scianca

specialità del Tagliere



Sede e Stabilimento: Via Teverina, 13  
MONTECCHIO (TR)  
Tel. 0744.951040 - Fax 0744.951715  
[www.scianca.it](http://www.scianca.it)

# Facciamo banca di territorio. Da 158 anni.

Lavorare per il benessere del nostro territorio è da sempre un nostro concreto impegno. Con il Gruppo Banca Popolare di Bari al nostro fianco possiamo fare ancora di più per te, la tua famiglia, la tua impresa.

TEMPESTA KACIANO



**CASSA DI RISPARMIO  
DI ORVIETO**

Banca fondata nel 1852



GRUPPO  
BANCA  
POPOLARE  
DI BARI